Relazione Anno 2015

A nome del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti del Collegio IPASVI della Provincia di Pavia, vi auguro buongiorno e vi ringrazio per essere intervenuti all'Assemblea Annuale 2016.

Se volessimo identificare un unico filo conduttore che possa fungere da collante tra le attività svolte dal Collegio, e dai suoi organi funzionali, nel corso dell'anno appena trascorso, si potrebbe facilmente identificarlo in un unica espressione: adattamento. Adattamento ai cambiamenti, non solo ipotizzati ma per certi versi stimolati e accompagnati, del contesto Socio Sanitario Lombardo; adattamento ai nuovi bisogni di salute della cittadinanza; ma anche, adattamento ad un mercato del lavoro sempre più in progressiva contrazione.

Sono tanti i temi che hanno segnato il 2015, sotto questo punto di vista. Iniziamo con le note positive: la Riforma Regionale Sanitaria Lombarda (da qui LR23), alla stesura della quale i Collegi Lombardi hanno partecipato in prima persona instaurando un dialogo serrato con le parti politiche, percorso conclusosi con l'inserimento nella LR23 di alcuni passaggi, suggeriti appunto dai Collegi stessi, passaggi chiave sotto l'aspetto dell'evoluzione professionale. Si pensi, per citare l'esempio più eclatante, al fatto che alcuni ruoli Dirigenziali, storicamente occupati da altre figure professionali in passato, siano diventati ruoli contendibili, e siano stasi effettivamente contesi da Infermieri Dirigenti. Parlo ovviamente del Direttore Socio Sanitario, la figura dirigenziale che più incarna lo spirito stesso sotto il quale è nata la Riforma, la realizzazione di una integrazione sociale e sanitaria che si declina, a tutto tondo, nel vivere quotidiano e nell'intero processo di presa in carico del bisogno di salute delle persone. Il contributo dei Collegi Lombardi è stato determinante anche per l'inserimento nella L23 del Servizio dell'Infermiere di Famiglia, Servizio che ancora oggi non è attivo nella nostra Provincia, ma le cui potenzialità per disegnare e costruire una nuova concezione dell'infermieristica a fianco dei cittadini rappresentano una importante opportunità da non lasciarsi sfuggire. Anche l'ideazione di nuove strutture Socio Sanitarie – UCCP (Unità di Cure Complesse Primarie) , PREST (Presidio Socio Sanitario Territoriale), POT (Presidio Ospedaliero Territoriale), apre un territorio aperto alle sperimentazioni in ambito infermieristico: sotto questo punto di vista il Collegio ha, nel corso

del 2015, collaborato alla stesura di un progetto Sperimentale per l'Istituzione di due UCCP nel territorio Provinciale in sinergia con il Comune di Pavia e l'OdMeO della Provincia di Pavia. Successivamente ha, insieme agli altri Collegi Lombardi, attivato una collaborazione con l'Università SDA Bocconi per l'approfondimento dei temi della LR23 (appuntamento a Novembre) coinvolgendo anche le Direzioni Infermieristiche Pavesi, e successivamente aderendo ad un progetto di attivazione di alcuni tavoli tecnici a tema (Infermiere di Famiglia, UCCP, POT e PREST, Direzione delle Professioni Sanitarie), coinvolgendo ancora le Direzioni Infermieristiche Pavesi. Il progetto, considerato strategico per la comunità professionale, ha previsto l'attivazione di 4 tavoli tecnici; attivati nel mese di febbraio 2016, dovrebbero portare alla formulazione ed eventualmente alla conduzione di progetti sperimentali a tema LR 23.

Nel corso del 2015, come collegio Provinciale, abbiamo avuto l'occasione di partecipare ai lavori per la VIII Conferenza delle Politiche Professionali: a Conferenza , promossa dalla FNC IPASVI , è stata una occasione di confronto per fare il punto sull’avanzamento della dirigenza infermieristica e mettere a fuoco gli sviluppi futuri legati al nuovo modello di assistenza che si sta prefigurando secondo il Patto per la Salute e la crescita professionale collegata alle nuove competenze avanzate e specialistiche . La Presidente della Federazione Ipasvi , Barbara Mangiacavalli , nel richiamare il progetto della Federazione (Evoluzione delle Competenze Avanzate) ha sottolineato la necessità di un doppio canale formativo per il corso di laurea magistrale : uno gestionale e uno clinico specialistico . Evidenziato il bisogno di avviare una carriera , anche in in ambito clinico assistenziale , la Presidente comunica che in autunno è previsto un Seminario per entrare nel merito della formazione. Nel corso dell’evento è stato sottolineato l’ importante riconoscimento raggiunto per la professione infermieristica con la nomina di quattro Direttori Socio Sanitario in Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Lombardia . Il nuovo ruolo di Direttore Socio Sanitario, istituito in Lombardia dalla Legge regionale 23/2015 di evoluzione del SSR, è nato con l'obiettivo di realizzare la continuità assistenziale tra l'area ospedaliera è quella territoriale, un ruolo quindi che esprime in modo completo gli obiettivi della Federazione e il ruolo della professione infermieristica nel Servizio sanitario nazionale. II dibattito e confronto , con esponenti di spicco del mondo Accademico , della Pubblica

amministrazione , delle Regioni , del Governo e della Professione , è stato trasmesso in diretta streaming , nonchè registrato . Sul sito della Federazione Ipasvi , vengono riportati in sintesi i contenuti delle relazioni .e le registrazioni delle sessioni di lavoro

Altro tema di grande attualità è il confronto con un mercato di lavoro sempre più contratto e sempre più avaro di sbocchi per la nostra comunità professionale. Sotto questo punto di vista l'azione del Collegio si è concretizzata con la realizzazione di 2 incontri di approfondimento della Libera Professione Infermieristica, realizzati in sinergia con ENPAPI e rivolti gratuitamente agli iscritti; nel primo trimestre 2016 si è realizzato anche un evento formativo, rivolto agli studenti del CDL in Scienze Infermieristiche ed inserito nel Piano Didattico del CDL, realizzato in sinergia tra Collegio/CLD ed Enpapi, che ha visto la partecipazione di quasi 200 studenti del terzo anno di corso. Ciò perché, come Istituzione, non solo siamo convinti che la maggiore conoscenza della Libera Professione possa fornire uno strumento in più agli iscritti in cerca di prima occupazione, ma che gli stessi neolaureati possano in questo modo acquisire strumenti necessari a governare il proprio futuro anche prima dell'acquisizione del titolo di Studio: ne è una riprova la richiesta di alcuni laureandi, arrivata alla nostra attenzione pochi giorni dopo l'incontro, di informazioni e di un eventuale supporto rispetto alla apertura di un ambulatorio infermieristico.

Un altro tema di interesse professionale riguarda la certificazione E.C.M., motivo per cui si è scelto di stimolare ed accompagnare la creazione di un gruppo di lavoro dedicato, che non si occupa solo di gestire i quesiti che provengono dagli iscritti e che riguardano l'argomento, ma è stato istituito con la finalità di preparare un documento guida da destinare agli iscritti, con le indicazioni, tra le altre per la richiesta di certificazione o attestazione dei crediti ECM, delle esenzioni e esoneri, per il controllo del proprio Dossier formativo.) Inoltre, il Gruppo di Lavoro si occuperà di preparare l'attività amministrativa del Collegio per la governance in generale dell'argomento, poiché è la normativa stessa ad affidare un ruolo determinante, nel processo di certificazione, ai Collegi Provinciali; ruolo che andrà a definirsi nei prossimi mesi. Con la stessa finalità va ad inserirsi il Corso di Formazione Continua E.C.M., organizzato ed offerto gratuitamente ai nostri iscritti, con i membri di

Co.Ge.A.P.S., nel mese di Gennaio 2016.

Menzione particolare, al di la dello spazio che occuperanno nelle slide di presentazione da qui a poco, meritano alcune attività che hanno fortemente contribuito a realizzare uno dei percorsi della mission triennale che questo Consiglio Direttivo si era posto all'inizio del mandato: facilitare il processo di avvicinamento alla cittadinanza. Mi riferisco in particolare al rinnovo del patto di intesa con le Associazioni di Volontariato della Provincia di Pavia – che hanno portato ad ospitare più volte, e più associazioni, all'interno della nostra sede a titolo gratuito e che hanno permesso di aumentare il riconoscimento sociale dell'infermieristica – i patrocini concessi nel 2015 alle attività di volontariato, generalmente connessi con l'attività della Amministrazione Comunale, sono numerosi. Ma mi riferisco anche ai tre incontri – Pavia, Vigevano, Voghera – organizzati dal Comitato di Redazione della Rivista "Infermieri a Pavia", incontri di presentazione della Rivista stessa agli infermieri ed alla cittadinanza, eventi che hanno raccolto grande interesse sia in termini qualitativi che di partecipazione. Ad essi va affiancata l'ideazione e la realizzazione, sempre da parte del Comitato di Redazione, di un Concerto di Natale all'interno di una delle Strutture Ospedaliere della Provincia di Pavia, evento aperto ad operatori sanitari, a degenti e famigliari.

Infine, prima di chiudere, ricordiamo una importante occasione di confronto con le istituzione per la determinazione del Fabbisogno Formativo per l'anno 2016: considerata la proposta della FNC IPASVI relativa al Progetto Europeo " *Joint Action on Health Workforce Planning and Forecasting* è stato concordato di applicare per il calcolo il modello di analisi per la determinazione del fabbisogno del personale proposto da AGENAS nell'ambito del Progetto Europeo. Dall'applicazione dello stesso , grazie i dati forniti dai Funzionari regionali, è risultato che a oggi il rapporto Infermieri/abitanti è pari al 5.8. Tenendo conto della necessità di assestare il rapporto almeno a 6 ,consapevoli di essere sotto della media OSCE e nella prospettiva già prevista dal sistema del Modello Joint Action di prevedere per il futuro un aumento di tale rapporto,si è concordato di **richiedere un fabbisogno formativo per la Regione Lombardia pari a 3000 posti per Laurea triennale per Infermiere, 25 posti per Laurea triennale per Infermiere Pediatrico, 90 posti per Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, confermando quanto**

richiesto nell'anno 2015. Per quanto riguarda l' **Università di Pavia** , vengono confermati , come per il precedente anno accademico, **170 posti per il Corso di Laurea in Infermieristica e 15 posti per la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche** . Inoltre, nel corso dell' incontro con i Rappresentanti delle Università sono emerse alcune criticità, cosi riferite , dai Funzionari regionali :

- Carenza di Docenti Universitari
- Sedi periferiche dei Corsi di Laurea in Infermieristica meno ambite rispetto alle sedi centrali
- Rapporto tutor/studenti (1)
- Iscrizione in più sedi da parte degli Studenti (riguarda prevalentemente le università di Milano

Da parte dei Colleghi presenti , che rivestono ruoli di Professore Associato e Coordinatore Didattico è stata evidenziata la necessità di una revisione del Protocollo d' intesa tra Regione e Università ubicate in Lombardia ,nonchè dell'onorario dovuto ai Professori a contratto per l' attività di docenza e componenti delle commissioni d'esame.
Nel richiamare le Regole di gestione del servizio socio sanitario 2016 (3) i Funzionari regionali comunicano che non è più previsto il contributo per l'immatricolazione al primo anno del corso di laurea per infermiere.

12 mesi fa avevamo tracciato tre percorsi: cittadinanza, istituzioni ed iscritti. Nonostante ad oggi vi sia ancora molto lavoro da fare, in particolare per quanto riguarda gli iscritti – sia per favorire la loro partecipazione alle attività collegiali sia per elevare, in termini di importanza, il riscontro che l'attività istituzionale può impattare sulla attività professionale quotidiana – questo Consiglio ha lavorato, e dato una direzione coerente con le indicazioni di massima decise all'inizio del proprio mandato, alle attività istituzionali di questo Collegio.

Slide

Con questo, a nome del Collegio IPASVI della Provincia di Pavia, vi saluto e lascio la parola al tesoriere Giuseppe Braga per la relazione del Bilancio Consultivo 2015.

Pavia, 09 Aprile 2016

Michele Borri

Presidente Collegio IPASVI della Provincia di Pavia